



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCANDALE

Con sede staccata di San Mauro Marchesato

Via Gramsci 88831 Scandale (Kr) Tel. 0962 / 54074 -54747 Fax 0962-54074

P.E.O: kric80800g@istruzione.it P.E.C.: kric80800g@pec.istruzione.it

Cod. mecc. KRIC80800G - C.F. 81004730792 - Codice Univoco UF4C9J



Al Personale e alle Famiglie

Dell'IC di Scandale

Agli atti/Sede

Oggetto: Acquisizione e condivisione di immagini e video degli alunni - chiarimenti e raccomandazioni per Docenti e Famiglie.

Premessa Negli ultimi anni, l'uso di smartphone e dispositivi digitali ha reso estremamente semplice realizzare fotografie e video, anche in contesti scolastici. Tuttavia, tali pratiche, se non gestite nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, possono comportare violazioni della privacy e responsabilità giuridiche per chi le effettua o le diffonde.

La scuola, quale titolare del trattamento dei dati personali degli alunni, è tenuta a garantire che ogni attività di raccolta e utilizzo di immagini sia conforme ai principi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e alle Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamenti effettuati nell'ambito scolastico.

1. Il contesto scolastico e la natura dei dati trattati

Le immagini e i video che ritraggono gli alunni costituiscono dati personali, e, quando idonei a rivelare anche elementi sensibili (es. origine etnica, stato di salute, disabilità, convinzioni religiose, comportamenti o abitudini), possono configurare dati particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR. Nel contesto scolastico, i dati devono essere trattati esclusivamente per finalità istituzionali, sotto il controllo del Dirigente scolastico, e non possono essere raccolti o diffusi dai docenti o da altri incaricati al di fuori delle attività formalmente autorizzate e previste.

2. Le riprese fotografiche e video da parte dei docenti

L'acquisizione di foto o video degli alunni da parte dei docenti, se non preventivamente autorizzata, non rientra tra le attività didattiche ordinarie e può comportare una violazione del principio di minimizzazione dei dati (art. 5, par. 1, lett. c, GDPR), oltre che del principio di liceità e correttezza del trattamento. È pertanto vietato effettuare riprese o scatti con smartphone, tablet, fotocamere durante le lezioni, i laboratori, le feste o altre attività di classe, salvo espressa autorizzazione del Dirigente scolastico, che ne valuti preventivamente la finalità, le modalità e le garanzie di tutela.

In particolare:

- Le feste di compleanno in classe o analoghe occasioni di socialità non rientrano tra le finalità istituzionali della scuola.
- Le attività didattiche in classe non sono in genere soggette a documentazione fotografica e non possono essere diffuse/comunicate immagini di tale contesto.
- L'acquisizione di immagini in tali contesti, anche se effettuata in buona fede, può esporre gli incaricati e gli interessati (docenti e genitori) a responsabilità civili o penali in caso di diffusione non autorizzata.

Firmato digitalmente da Maria Cristina Rippa

- I docenti sono incaricati del trattamento dei dati (art. 29 GDPR) e, come tali, devono operare solo su istruzione del titolare (la scuola). Ogni iniziativa personale di raccolta e diffusione di immagini non è coperta da tale incarico e configura un trattamento illecito.

3. La diffusione tramite chat o gruppi WhatsApp/Telegram

La condivisione di foto o video di alunni nei gruppi WhatsApp/Telegram (anche se riservati ai genitori della classe) non è mai un trattamento istituzionale, ma una diffusione privata di dati personali. Si tratta, pertanto, di una diffusione non controllata di dati personali, che comporta diversi rischi:

- avviene fuori dai canali ufficiali della scuola e senza base giuridica;
- comporta una diffusione non controllata delle immagini, con rischio di ulteriore circolazione, copia o utilizzo improprio;
- determina perdita di controllo sul materiale diffuso (copia, inoltro, condivisione con soggetti esterni);
- espone i minori a rischi di uso improprio delle immagini;
- può determinare violazioni della riservatezza di minori, anche in assenza di dolo;
- in alcuni casi può integrare ipotesi di illecito civile o penale, se le immagini vengono diffuse in rete senza consenso (art. 167 D.Lgs. 196/2003 e art. 10 c.c.).

4. Responsabilità e possibili conseguenze

La normativa vigente prevede che:

- Il Dirigente scolastico risponde del trattamento dei dati effettuato per finalità istituzionali.
- Il personale scolastico (docenti e ATA), in quanto incaricato, è tenuto al rispetto delle istruzioni impartite dal titolare, e può essere soggetto a responsabilità disciplinare o sanzionatoria in caso di trattamento illecito o negligente.
- I genitori o tutori che condividano impropriamente immagini o video ricevuti da personale scolastico, senza consenso esplicito e informato delle altre famiglie, possono anch'essi incorrere in responsabilità civili o penali.

5. Indicazioni operative per i docenti

Per garantire il corretto trattamento delle immagini degli alunni, si raccomanda che:

1. Ogni attività fotografica o videoripresa avvenga solo se preventivamente autorizzata dalla scuola e coperta da specifica informativa e consenso delle famiglie quando previsto;
2. Sia evitata qualsiasi forma di condivisione tramite chat, social network o servizi privati di messaggistica non autorizzati;
3. Ogni docente richiami, in modo collaborativo, l'attenzione delle famiglie sull'importanza di tutelare la riservatezza dei minori anche in ambito domestico e digitale;
4. In occasione di eventi scolastici pubblici (saggi, recite, manifestazioni), le modalità di ripresa e diffusione siano regolate conformemente a quanto stabilito dal Garante: "Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione. Va però prestata particolare attenzione alla eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet e sui social network. In tali casi la diffusione di immagini dei minori richiede, di regola, il consenso informato degli esercenti la responsabilità genitoriale e delle altre persone presenti nelle fotografie e nei video".
5. Non effettuare foto o video durante le attività scolastiche ordinarie all'interno della classe.

6. Sezione specifica per le famiglie

Gentili genitori,

la tutela della privacy e della dignità dei nostri alunni è una priorità della scuola. Per questo motivo, desideriamo condividere alcune indicazioni di comportamento per evitare rischi o violazioni che, anche in buona fede, possono compromettere la sicurezza dei minori:

1. Non condividete foto o video di altri bambini (compagni di vostro/a figlio/a) ricevuti tramite chat di classe o altre chat personali (es. chat dei genitori). La diffusione, anche parziale o temporanea, di immagini di minori senza consenso dei genitori interessati costituisce violazione della normativa privacy.
2. Non pubblicate foto o video di momenti scolastici sui social network, nemmeno se ritraggono vostro/a figlio/a ma contengono altri minori sullo sfondo o in gruppo. La pubblicazione su piattaforme online determina la perdita di controllo definitivo sulle immagini.
3. Le foto e i video autorizzati dalla scuola, come parte di progetti didattici o istituzionali, sono realizzati previa informativa e consenso di inizio anno scolastico. In tali casi la scuola garantirà la gestione sicura e controllata dei dati.
4. In occasione di eventi scolastici pubblici (saggi, recite, manifestazioni), le modalità di ripresa e diffusione siano regolate conformemente a quanto stabilito dal Garante: "Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione. Va però prestata particolare attenzione alla eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet e sui social network. In tali casi la diffusione di immagini dei minori richiede, di regola, il consenso informato degli esercenti la responsabilità genitoriale e delle altre persone presenti nelle fotografie e nei video".
5. Aiutate la scuola a educare i bambini e gli adolescenti al rispetto della propria e altrui privacy, evitando di incoraggiare la diffusione di immagini o filmati in contesti non protetti.

La collaborazione tra scuola e famiglie è essenziale per costruire una comunità educativa digitale consapevole e rispettosa, in cui la tutela dei minori venga sempre prima dello scatto o della condivisione. A tal proposito, si ricorda che il Garante privacy ha dato delle indicazioni ai genitori riguardo lo "sharetting" (condivisione): "I genitori devono prestare particolare attenzione se intendono condividere online contenuti che riguardano i propri figli (foto, video, storie). Se proprio si decide di pubblicare immagini dei propri figli, è importante provare almeno a seguire alcune accortezze, come:

- rendere irriconoscibile il viso del minore o coprirlo con una "faccina" emoticon;
- limitare le impostazioni di visibilità delle immagini sui social network;
- evitare la creazione di un account social dedicato al minore;
- leggere e comprendere le informative sulla privacy dei social network su cui carichiamo le fotografie".

7. Considerazioni finali

Il rispetto della privacy dei minori non è solo un obbligo giuridico, ma un dovere etico e professionale. Ogni immagine di un bambino o di un adolescente rappresenta un dato personale che merita la massima tutela e riservatezza. La scuola è chiamata a formare cittadini digitali consapevoli, e ciò inizia con il comportamento degli adulti che ne costituiscono il modello. Si invitano pertanto:

- i docenti a evitare acquisizione di foto e video degli alunni durante attività in classe e in contesti non autorizzati, ed inviarli nelle chat di classe
- le famiglie a non richiederli

Restando a disposizione della comunità scolastica per eventuali chiarimenti sul corretto trattamento dei dati personali in ambito educativo, si porgono

Cordiali saluti

**Il Dirigente
Maria Cristina Rippa**

F.to digitalmente